

SALVIAMO LA SELCIATELLA, L'AMBIENTE E LA SALUTE PUBBLICA!

Selciatella, 4 maggio - ore 10

Ennesimo atto di devastazione paesaggistica, ambientale e culturale da parte del Comune di Guidonia Montecelio. In evidente sintonia con i potentati economici che condizionano da decenni la vita della città, sta per stendere una lingua di asfalto su una strada romana, per farci scorrere fiumi di materie, cemento, derivati da rifiuti, scarti industriali, fanghi di depurazione e ceneri, comprese quelle radioattive, verso il cementificio Buzzi Unicem.

FALSO

Dice l'Amministrazione comunale: "La nuova camionabile porterà il traffico pesante proveniente dal cementificio Buzzi Unicem lontano dalle abitazioni e più agevolmente connesso col nuovo svincolo autostradale".

Dice l'Amministrazione comunale: "Valorizzeremo l'antica strada della Selciatella come compensazione ambientale ai lavori della nuova camionabile, con una pista ciclopedonale tra i resti archeologici da cui terremo distante il traffico pesante".

Dice l'Amministrazione comunale: "Abbiamo ottenuto tutti pareri positivi alla realizzazione della nuova strada".

Dice l'Amministrazione comunale: "Faremo lavorare maestranze locali per costruire la nuova camionabile".

Dice l'Amministrazione comunale: "Daremo una mano a superare la crisi dell'importante settore cementiero, oggi in difficoltà".

Dice l'Amministrazione comunale: "Utilizzeremo denaro dell'Unione europea, non possiamo lasciarcelo scappare!".

VERO

I camion porteranno il loro carico verso l'autostrada passando da un'area sottoposta a nuova urbanizzazione (con una Variante al PRG detta di "Colle Giannetta") per cui il problema non verrà risolto ma solo nascosto per un po' di tempo.

L'antica Via della Selciatella sarà attraversata due volte dalla nuova camionabile, rendendo ridicolo ogni intervento compensativo, con i camion che sfrecceranno a pochi metri dalla pista ciclopedonale.

Il Ministero per i Beni culturali ha emesso un **parere negativo** per il danno paesaggistico recato dai lavori.

La ditta che otterrà l'appalto sarà estranea al territorio e porterà i propri lavoratori da fuori, con contratti a tempo determinato.

La mano verrà data alla Buzzi, ma solo per permettere di portare ai suoi forni i rifiuti da bruciare, come permesso dal DM di Clini.

L'Unione europea vuole la raccolta differenziata dei rifiuti e la chiusura di discariche, inceneritori e industrie insalubri entro il 2020.

Alle bugie dell'Amministrazione comunale contrapponiamo con forza e determinazione la tutela della nostra salute, del nostro territorio, della nostra storia.

NO alla nuova devastante camionabile!

NO alla combustione dei rifiuti nei forni del cementificio!

SI' alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, dell'area del Parco dell'Inviolata!

BASTA con i favori alle lobby dei cementieri, dei palazzinari e dei "monnezzari"!

TUTTI in strada alla Selciatella il 4 maggio alle ore 10 per difendere la nostra storia!